

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2025

In data 27/07/2026 si é riunito presso la sede della AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2025.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Filippo Sani - Presidente del Collegio

Dott. Mario Pieri - Componente del Collegio

Dott. Angelo Passaro - Componente del Collegio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 874

del 16/07/2026, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 22/07/2026

con nota prot. n. 113165 del 22/07/2026 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 70.895.548,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 22.917.953,00, pari al 47,8 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2025, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio d'esercizio 2025	Differenza
Immobilizzazioni	€ 882.584.354,00	€ 895.838.282,00	€ 13.253.928,00
Attivo circolante	€ 1.413.392.205,00	€ 1.365.758.125,00	€ -47.634.080,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale attivo	€ 2.295.976.559,00	€ 2.261.596.407,00	€ -34.380.152,00
Patrimonio netto	€ 751.442.740,00	€ 709.464.194,00	€ -41.978.546,00
Fondi	€ 182.063.671,00	€ 178.444.295,00	€ -3.619.376,00
T.F.R.	€ 25.381.521,00	€ 25.694.649,00	€ 313.128,00
Debiti	€ 1.335.856.579,00	€ 1.346.517.658,00	€ 10.661.079,00
Ratei e risconti	€ 1.232.048,00	€ 1.475.610,00	€ 243.562,00
Totale passivo	€ 2.295.976.559,00	€ 2.261.596.406,00	€ -34.380.153,00
Conti d'ordine	€ 49.718.529,00	€ 51.651.995,00	€ 1.933.466,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 3.472.323.697,00	€ 3.564.598.857,00	€ 92.275.160,00
Costo della produzione	€ 3.454.252.991,00	€ 3.605.474.864,00	€ 151.221.873,00
Differenza	€ 18.070.706,00	€ -40.876.007,00	€ -58.946.713,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -5.751.101,00	€ -4.911.614,00	€ 839.487,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 220.365,00	€ 220.365,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 3.150.486,00	€ 38.563.308,00	€ 35.412.822,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 15.470.091,00	€ -7.003.948,00	€ -22.474.039,00
Imposte dell'esercizio	€ 63.447.686,00	€ 63.891.600,00	€ 443.914,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -47.977.595,00	€ -70.895.548,00	€ -22.917.953,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2025 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2025)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 3.516.017.639,00	€ 3.564.598.857,00	€ 48.581.218,00
Costo della produzione	€ 3.446.818.541,00	€ 3.605.474.864,00	€ 158.656.323,00
Differenza	€ 69.199.098,00	€ -40.876.007,00	€ -110.075.105,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -5.778.659,00	€ -4.911.614,00	€ 867.045,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 220.365,00	€ 220.365,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 38.563.308,00	€ 38.563.308,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 63.420.439,00	€ -7.003.948,00	€ -70.424.387,00
Imposte dell'esercizio	€ 63.420.439,00	€ 63.891.600,00	€ 471.161,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -70.895.548,00	€ -70.895.548,00

Patrimonio netto	€ 709.464.194,00
Fondo di dotazione	€ 3.955.893,00
Finanziamenti per investimenti	€ 764.127.331,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 6.754.169,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 7.386.058,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -1.863.709,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -70.895.548,00

La perdita di € -70.895.548,00

☒ 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2025
☒ 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
☒ 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

- Dall'esame della nota integrativa, della relazione sulla gestione e dei chiarimenti forniti dagli uffici aziendali emerge che tale risultato deriva principalmente dall'incremento dei costi della produzione, solo parzialmente compensato dall'aumento del valore della produzione e dalla rilevazione di componenti straordinarie positive;
- Il Collegio prende atto di quanto rappresentato dalla Direzione Aziendale in ordine alle modalità di copertura della perdita; come indicato al punto 6.4 della Relazione del Direttore Generale al Bilancio di Esercizio 2025, la perdita sarà ripianata dalla Regione Toscana con successivo specifico atto di assegnazione così come previsto al punto 12 del dispositivo della Delibera di Giunta Regionale n. 1793 del 30/12/2025 "...di precisare inoltre che, nel caso in cui le singole aziende ed enti del S.S.R. non raggiungano l'equilibrio economico con le assegnazioni di risorse disposte con il presente atto, le eventuali perdite d'esercizio saranno ripianate, una volta che siano state ufficializzate in sede di adozione dei bilanci d'esercizio 2025, con successivi, specifici atti di assegnazione a tale titolo, utilizzando le risorse destinate a tale scopo previsti dall'Art.1 della L.R. 48/2023 e dalle successive modifiche ed integrazioni".

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni immateriali acquistate nell'esercizio l'Azienda non si è avvalsa della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento. I cespiti il cui costo unitario è inferiore a euro 516,46 vengono ammortizzati integralmente nell'esercizio in cui vengono acquisiti. L'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori a quelle indicate dal D.lgs. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nell'esercizio non si rileva tale fattispecie, né si rileva l'iscrizione di costi di impianto e di ampliamento o di costi di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'anno l'Azienda si è avvalsa della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento. I cespiti il cui costo unitario è inferiore a euro 516,46 vengono ammortizzati integralmente nell'esercizio in cui vengono acquisiti. L'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori a quelle indicate dal D.Lgs. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

La voce Altri titoli non presenta alcuna valorizzazione.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Per quanto riguarda i crediti, la nota integrativa evidenzia che gli stessi sono espressi in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, distinti per natura e anno di formazione. In nota integrativa viene altresì indicato: "I crediti sono riportati per anno di formazione in base alle risultanze del gestionale di contabilità utilizzato dall'Azienda. E' dunque necessario evidenziare che esso permette di abbinare la prima nota di apertura di un credito con quella di chiusura solo se esse derivano da documenti, reversali di incasso o abbuoni. Pertanto, in caso di prime note di apertura o di chiusura non legate a documenti (come per esempio per riclassificazioni, registrazione stipendi, ecc) la procedura riporta in anni diversi l'apertura e la chiusura di uno stesso credito". Quanto sopra riportato può costituire una criticità dell'impianto contabile dell'Azienda rispetto alla quale il Collegio ne raccomanda la correzione.

Ai fini della quantificazione del fondo svalutazione crediti, come previsto dai principi nazionali, interpretati e integrati dai principi contabili emanati dalla Regione Toscana per le Aziende Sanitarie, i crediti sono valutati in base alla loro effettiva possibilità di recupero.

Problematiche

Una notazione particolare deve essere effettuata per la voce 'Altri crediti diversi'. Infatti tale voce, pur presentando un valore relativamente modesto, fa riferimento a crediti in contenzioso e crediti per note di credito da ricevere di ingente importo (il valore nominale dei crediti in contenzioso è di 5,4 milioni di euro e quello dei crediti per note di credito da ricevere afferenti a questa voce è di 3,9 milioni di euro) che negli anni sono stati interamente svalutati per tener conto della loro difficoltà di recupero. In particolare:

I crediti aperti per contenziosi fanno riferimento ai crediti vantati nei confronti di alcune case di cura per somme da loro indebitamente percepite. Tali crediti sono così suddivisi:

- casa di cura Santa Chiara per circa 2,0 milioni di euro;

- casa di cura Villanova per circa 1,0 milioni di euro;
- casa di cura Valdisieve per circa 2,4 milioni di euro;

Essi sono stati interamente svalutati sia per la loro anzianità, sia per tener conto della loro difficoltà di recupero. Nel corso dell'esercizio si segnala che è stato stralciato il credito ancora aperto nei confronti della casa di cura Villa Maria Teresa poiché, con decreto del 05/03/2025, il Tribunale di Firenze ha dichiarato la chiusura della procedura fallimentare ed ha disposto la cancellazione della società dal registro delle imprese.

Per quanto riguarda invece i crediti per note di credito da ricevere si ritiene opportuno evidenziare che di essi 2,5 milioni di euro sono relativi a contenziosi con ex fornitori per attività di pulizia locali, 0,5 milioni di euro sono relativi a contenziosi con istituti di riabilitazione e 0,9 milioni di euro sono relativi a diversi contenziosi con vari fornitori. Tali crediti sono stati interamente svalutati poiché si tratta di crediti con un'elevata anzianità e di difficile esigibilità.

Fondo svalutazione crediti

Nella quantificazione del fondo svalutazione crediti l'Azienda si è conformata a quanto previsto dal DDRT 9263/2026"[...] Aggiornamento della casistica per l'applicazione dei principi contabili nelle aziende e negli enti del Servizio Sanitario della Regione Toscana [...]", e dunque ha calcolato la svalutazione per "classi" o "categorie" di creditori, riferendo a quest'ultime una specifica percentuale di recuperabilità. Il punto 5.6 del DDRT 9263/2026 prevede infatti che ai fini di un'omogeneizzazione dei comportamenti e di identificazione di uno standard di congruità (ai sensi del D.Lgs. 118/2011, art. 29, comma 1 lett. g), i crediti verso soggetti privati vengano svalutati in base ai seguenti parametri di congruità:

Tipologia di debitori: privati italiani (persone fisiche e giuridiche)

Anno di chiusura 2025 - Svalutazione 0%

Anno di chiusura 2024 - Svalutazione 10%

Anno di chiusura 2023 - Svalutazione 20%

Anno di chiusura 2022 - Svalutazione 30%

Anno di chiusura 2021 - Svalutazione 60%

Anno di chiusura 2020 e precedenti - Svalutazione 100%

Con le stesse percentuali si è provveduto anche a svalutare i crediti verso i soggetti pubblici che non rientrano nelle eccezioni previste dal successivo punto 5.7 del DDRT in questione:

- Crediti verso Regione Toscana,
- Crediti verso Prefetture per STP (per le partite conciliate e non contestate);
- Crediti verso aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale;
- Crediti verso gestioni stralcio delle ex UU.SS.LL.;
- Crediti verso Comuni e SDS derivanti da attività sociali delegate.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2025.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio con il proprio verbale n. 8 del 26/05/2026 ha attestato l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione in bilancio dei fondi per un importo complessivo di euro 178.444.295

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.
(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I Collegio evidenzia che gli elementi richiesti sono stati esplicitati nella nota integrativa (Rif. Tab. 42 e seguenti). Nel corso dell'esercizio i debiti sono complessivamente pari ad euro 1.346.517.658, con un incremento, rispetto all'anno 2024, di euro 10.661.079. In relazione ai debiti per mutui passivi si evidenzia che l'azienda rispetta il limite del 15% di cui all'art.2 del D.Lgs. 502/92 (ha infatti un valore del 11,00 %).

Il collegio prende atto che l'azienda nel corso del 2025 è ricorsa all'anticipazione di tesoreria (nei limiti di cui all'art. 130 Legge RT n.40/2005) e i debiti sono stati saldati nell'anno stesso, pertanto al 31/12/2025 l'Azienda non presenta alcun debito con l'istituto tesoriere.

Anche per i debiti, il Collegio richiama le criticità riscontrate sulla stratificazione per anni così come per i crediti (leggi sopra).

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Analisi dell'esposizione debitoria

In relazione all'esposizione debitoria dettagliata per classi omogenee e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti, si rimanda a quanto indicato nelle tabelle 42, 43 e 44 della nota integrativa al bilancio di esercizio e si specifica che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33 del Decreto Legislativo 33/2013 (rappresentato dai giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento dei fornitori moltiplicata per l'importo dovuto e rapportato alla somma degli importi nel periodo di riferimento) per l'anno 2025 risulta essere pari a -18,29 giorni che corrisponde ad un tempo medio di pagamento di 41,71 giorni in luogo dei 60 giorni previsti per le Aziende Sanitarie da dal Decreto Legislativo n. 231/2002.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 13.293.480,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 38.358.515,00

(Eventuali annotazioni)

Per un totale di euro 51.651.995. Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto delle "Altre informazioni relative ai conti d'ordine" presente di seguito alla tabella 49 della nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP e IRES

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 62.461.630,00
I.R.E.S.	€ 1.429.971,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 689.185.268,00
Dirigenza	€ 302.134.240,00
Comparto	€ 387.051.028,00
Personale ruolo professionale	€ 4.620.070,00
Dirigenza	€ 4.559.368,00
Comparto	€ 60.702,00
Personale ruolo tecnico	€ 114.178.760,00
Dirigenza	€ 401.045,00
Comparto	€ 113.777.715,00
Personale ruolo amministrativo	€ 50.860.916,00
Dirigenza	€ 3.991.378,00
Comparto	€ 46.869.538,00
Totale generale	€ 858.845.014,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Si fa presente che nella nota integrativa al bilancio di esercizio è stato quantificato e descritto l'onere per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2025. Tale onere è indicato in euro 64.064.081. L'importo non viene però inserito nel bilancio d'esercizio: conto economico e stato patrimoniale.

Infatti come previsto dall'Art. 5 comma 8 del D.L. 95/2012 convertito con Legge 132/2012, le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto

previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. Inoltre come previsto dal punto 11.6 del DDRT n. 9263 del 28/04/2026, l'accantonamento può essere effettuato solo e nei limiti in cui sia stato riconosciuto il trattamento economico sostitutivo fra il momento della chiusura dell'esercizio e quello di adozione del bilancio d'esercizio.

A riguardo, il Collegio raccomanda costante monitoraggio in corso d'anno dello smaltimento delle ferie non godute da parte del personale dipendente in modo da ridurre progressivamente l'accumulo compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Azienda.

- *Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Nella nota integrativa è riportato, rispettivamente, il dettaglio delle consulenze, collaborazioni, personale interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e non sanitarie. Si fa presente che i valori ivi riportati fanno riferimento anche a carenze di personale.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Fattispecie non riscontrata

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Fattispecie non riscontrata

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Fattispecie non riscontrata

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Gli oneri per rinnovi contrattuali sono stati accantonati in Bilancio come previsto dalla nota della Regione Toscana del 04/12/2025

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 610.822.012,00
---------	------------------

La mobilità attiva è di euro 104.514.787 pertanto il saldo risulta essere di euro -506.307.225

Gli uffici comunicano che i dati della mobilità sia attiva che passiva sono quelli comunicati dalla Regione Toscana con DGRT n. 1793 del 30/12/2025. Tali dati differiscono da quelli riportati nelle tabelle n. 53 e 58 della Nota Integrativa poiché, in queste ultime, sono riportati solo i ricavi e i costi accesi nei confronti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere. Esse non comprendono le voci relative ai plasmaderivati, alla mobilità internazionale e i ricavi e i costi accesi nei confronti degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale diversi dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 215.008.600,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 244.617.503,00
---------	------------------

Il dato sopra riportato è stato calcolato considerando i seguenti cod. ministeriali escludendo la mobilità sanitaria e la libera professione: BA0550 (parte), BA0590, BA0600, BA0610, BA0620, BA0630, BA0660 (parte), BA0670, BA0680, BA0690, BA0850, BA0860, BA0870, BA0880, BA0890, BA1170 (parte), SS0542 (parte), SS0652.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 1.426.657.609,00
---------	--------------------

Esso rappresenta il costo totale dell'acquisto di beni e servizi decurtato dei costi della mobilità passiva, della farmaceutica e delle convenzioni esterne indicati ai punti precedenti.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 66.128.606,00
Immateriali (A)	€ 1.221.278,00
Materiali (B)	€ 64.907.328,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -4.911.614,00
Proventi	€ 48.389,00
Oneri	€ 4.960.003,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 38.563.309,00
Proventi	€ 70.176.939,00
Oneri	€ 31.613.630,00

Eventuali annotazioni

Tra i proventi straordinari gli importi principali si riferiscono a insussistenze attive per la chiusura di debiti per superamento tetti (euro 4.023.714), alla chiusura di debiti più vecchi di 10 anni (euro 5.439.126), differenze di stima su fondi patrimoniali accantonati in anni precedenti (euro 37.830.251) e sopravvenienze attive per specifici finanziamenti regionali (euro 7.459.440). Fra gli oneri straordinari si rilevano principalmente sopravvenienze passive per mobilità sanitaria anno 2024 (euro 18.513.717).

Ricavi

Il valore della produzione è di euro 3.564.598.857 (aumento del 2,7% rispetto all'anno precedente).

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

All'esito dell'attività svolta non sono emersi elementi tali da richiedere osservazioni o rilievi.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 807.209,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 5.339.000,00
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 6.636.083,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Gli uffici hanno comunicato i dati riportati sopra; a riguardo il Collegio raccomanda un attento e costante monitoraggio dei contenziosi in essere e una valutazione del loro impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

- Il costo del personale, aumentato rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 33.500.000 (in relazione anche alle ricadute dei rinnovi contrattuali), continua a rappresentare una delle principali componenti del costo della produzione. Il Collegio richiama pertanto l'attenzione sulla necessità di assicurarne un costante monitoraggio, nel rispetto degli indirizzi regionali e

dell'equilibrio economico-finanziario dell'Azienda;

- Il Collegio osserva che il risultato dell'esercizio risente anche della presenza di componenti straordinarie positive di importo significativo, derivanti principalmente da insussistenze del passivo, sopravvenienze attive e dalla definizione di posizioni debitorie pregresse. Pur ritenendo corretta la relativa contabilizzazione secondo i principi contabili applicabili, il Collegio rileva che tali componenti presentano natura non ricorrente e, come tali, devono essere considerate nella lettura complessiva dell'andamento economico dell'esercizio;

- Il Collegio ha esaminato i dati relativi alla mobilità sanitaria attiva e passiva, rilevando che il saldo della mobilità permane significativamente negativo. Considerata la rilevanza economica della voce, il Collegio raccomanda il costante monitoraggio dell'evoluzione dei relativi flussi, ferma restando la natura programmatoria e regionale delle correlate compensazioni economiche;

- il Collegio invita l'azienda a valutare e superare le problematiche organizzative che concorrono ai ritardi nell'adozione del bilancio di esercizio (e del bilancio di previsione) rispetto ai termini ordinari.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: